

XIX.

LA NUOVA ACCADEMIA ED I PITTORI CHE PRODUSSE.

Alcuni hanno male creduto e diffuso, esser risorta l' arte nel nostro secolo per opera del Conquistatore. L' arte risorse per solo impulso di *Canova*, e la repubblica di Venezia, e tre veneti senatori, il *Renier*, il *Farsetti* ed il *Faliero*, aveano protetto quel genio, ed aveano data mano sì che di sè chiara mostra facesse all' italica terra. — Filippo *Farsetti* principalmente avea assai operato pel prosperamento dell' arte. Viaggiò a Roma, ed ivi, a prezzo di molto oro, cavar fece le forme delle migliori statue antiche, e, tornato in patria, accolse nel proprio palazzo i giovani studiosi, perchè apprendessero da quegli esemplari le norme del bello. Più ancora: *Teodoro Matteini*, che da Pistoja sua patria era ito a Roma ad apparare pittura sotto il cav. *Pompeo Battoni*, dopo di aver condotto a compimento opere degne del bel secolo, in quanto al disegno e alla composizione, passato a Milano, indi a Bergamo, riparò da ultimo a Venezia; ove eletto, nel settembre 1802, a socio professore del collegio di pittura, poi, nell' aprile del 1804, ad accademico; fu scelto a maestro de' giovani nella scuola di disegno, e a lui solo è dovuto il merito, se i gessi del *Farsetti* qui rimangono ancora a norma sicura degli alunni. Al *Matteini* pertanto va la veneziana pittura debitrice in gran parte del suo risorgimento; chè, tutto acceso di affetto pei suoi discepoli, tanto infervoravasi pel miglior progredimento di ognuno, da non guardare a tempo, a sacrificio, purchè tutti ottenessero dalla sua sapienza precetti, come ottenevano dalla sua esemplare bontà compatimento e conforto. Fu egli che, eletto professor di pittura il 5 aprile 1807 dal governo italiano, scelse il locale per la nuova Accademia: fu egli che die' all' arte un *Hajez*, un *Demin*, un *Politi*, un *Lipparini*, un *Grigoletti* ed altri artisti lodati.

Rotte pertanto le tenebre, e mostrata da *Canova* la strada che